

Gentil* Collegh* del Corso di Lingue e Comunicazione,
Gentil* Rappresentanti degli Student*,
Gentile Personale Amministrativo,

Dopo essermi confrontato, seppur informalmente, con molti di voi, ho deciso di presentare la mia candidatura per un secondo mandato in veste di Coordinatore del corso di Lingue e Comunicazione per il triennio 2021-2024.

- Sono cosciente dell'impegno che richiede l'assunzione di un simile incarico, del resto da me già ricoperto fra il 2010 e il 2016. L'impegno appena conclusosi si è rivelato assai oneroso, perché il **triennio 2018-'21** ha registrato un aggravio di oneri alla luce dell'emergenza pandemica. La gestione della didattica in piattaforma, la continua modifica degli orari delle lezioni in base alle diverse modalità di erogazione (in presenza, mista, online), l'organizzazione di nuove strategie per incrementare la promozione di iniziative didattiche integrative che non interrompessero l'ordinario riconoscimento di CFU necessari a completare le carriere accademiche dei nostr* student*, sono solo alcune delle incombenze che abbiamo dovuto affrontare ex novo rispetto all'ordinaria amministrazione.
- A tutto ciò si sono aggiunte la programmazione delle sessioni di tesi e la relativa istruzione delle pratiche per i diversi consigli di corso, a causa del pensionamento di un amministrativo (Graziella Garau), che fino a dicembre u.s., ci ha sempre supportato puntualmente in queste attività. Ciò nonostante, l'intera attività non si sarebbe potuta svolgere in termini decorosi senza l'apporto dei **tecnici** (Davide Saiu) e del **manager didattico** (Andrea Dettori), ma anche dei Collegh* e dei Rappresentanti degli Student* che, in molte occasioni, hanno concretamente collaborato nelle diverse commissioni di lavoro e/o segnalato problemi e inefficienze, a cui si doveva porre riparo tempestivamente.
- Sono cosciente che molti problemi non sono stati risolti, ma sono altresì cosciente che tanti altri sono stati affrontati efficacemente. Lo testimonia un fatto incontestabile: nel giro di tre anni le **nostre iscrizioni** al I anno sono passate da poco più di 100 unità a quasi 200. Di certo, se il livello organizzativo del nostro corso avesse manifestato unicamente deficienze, un incremento così significativo non si sarebbe verificato, così come non si sarebbe verificato il consistente incremento di studenti laureatisi in corso con il massimo dei voti o con voti che si attestano oltre la soglia del 105/110.
- Molti di questi risultati sono frutto anche di una rivisitazione dell'**Ordinamento**, avvenuta fra il primo anno e il secondo anno del mandato 2018-21, che ha registrato una razionalizzazione dell'offerta formativa e una puntuale programmazione delle attività didattiche integrative. Le modifiche apportate, grazie anche al decisivo impegno dell'attuale Direttore del dipartimento (Ignazio Putzu), insieme al precedente Direttore dell'ex dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio (Francesco Atzeni), ha conferito alla struttura del percorso una stabilità e una solidità tale da permettergli di poter far a meno di una **laurea magistrale** collegata. Lingue e Comunicazione, infatti, è uno dei pochi percorsi triennali che può consentire ai propri laureati di accedere a ben tre lauree magistrali (del nostro Ateneo), senza alcun debito formativo, a dimostrazione di una copertura, in termini di ambiti didattici, solida ed equilibrata.
- Rispetto alle precedenti gestioni è stato potenziato, nonostante le difficoltà oggettive, il **comitato d'indirizzo**, mentre a causa della pandemia non siamo stati in grado di riproporre lo *student-team*, come nel triennio 2015-2018.
- Per ciò che concerne la **didattica integrativa** e le attività collaterali al piano di studio, l'intenzione resta quella di mantenere un'intensa calendarizzazione e una puntuale programmazione di laboratori, seminari e incontri, dove gli studenti abbiano modo di incontrare le figure appartenenti al mondo del lavoro, gli operatori della comunicazione istituzionale, gli addetti stampa e tutti coloro che svolgono una professione legata alla divulgazione e all'informazione.
- In veste di **responsabile dell'assicurazione della qualità del Corso** e di membro di alcune commissioni il mio principale impegno sarà quello di garantire la continuità delle attività e dei servizi avviati durante l'ultimo triennio.
- In prospettiva, restano da incrementare e **potenziare** alcuni insegnamenti di carattere linguistico che si sono rivelati un volano insostituibile per il nostro corso di laurea (ne cito uno su tutti: la Lingua Cinese), senza dimenticare tutti i settori di Base e Caratterizzanti che si rivelano fondamentali per conferire solidità e

attrattività al percorso. Il “marchio di fabbrica” del nostro percorso rimane il prolifico connubio fra la **Comunicazione** e le **Lingue** (in tutte le sue declinazioni), una scelta che nel corso di questi ultimi anni si sta rivelando sempre più vincente, alla luce della consapevolezza che senza una reale competenza nell’uso delle lingue (parlate e scritte), non è possibile accedere al mondo della comunicazione. Questa scelta viene anno dopo anno confermata dai risultati conseguiti dai nostri laureati nelle magistrali dove si sono successivamente cimentati, ma viene ulteriormente confermata dall’evoluzione del settore della comunicazione che ricerca in maniera crescente figure abili nella scrittura e nella divulgazione, e in grado di padroneggiare almeno due lingue straniere (parlate e scritte).

- A questo riguardo, sarà compito del Coordinatore mettersi in contatto con le **diverse magistrali** presenti sia nel Polo Umanistico, sia negli altri Poli dell’Ateneo, per verificare se ci possano essere dei punti di contatto che possano produrre interessanti sinergie fra la nostra triennale e i corsi magistrali che intersecano l’ambito della Comunicazione.

In sintesi, si profila un programma che si muove nel solco della continuità, in quanto la nostra offerta formativa richiede stabilità, in modo da garantire agli studenti un percorso formativo lineare che conferisca loro una solida conoscenza di base sul versante sia linguistico che culturale e in grado di orientarli nella scelta di una successiva fase di specializzazione di carattere magistrale.

Concludo dichiarando che, semmai il corpo elettorale decidesse di indicarmi quale prossimo Coordinatore di un corso di cui faccio parte da quasi venti anni, garantirò la più alta collegialità nelle scelte e la più ampia disponibilità a condividere ogni tipo di decisione che possa migliorarne l’amministrazione, così come ho sempre fatto nei precedenti mandati.

Vi ringrazio per l’attenzione, resto a disposizione per ogni tipo di sollecitazione e suggerimento.

Vostro
Marco Pignotti